

## Azioni intraprese dall'Europa\_un quadro riepilogativo.

Dall'inizio della pandemia di coronavirus, l'UE si è occupata del coordinamento delle misure per far fronte alla crisi sanitaria ed al suo impatto economico. Il calo del Pil è di oltre il 7% e si stimano 12 milioni di forze lavoro perse nel 2020 con il conseguente aumento della disoccupazione. La nuova sfida consiste nel lanciare un pacchetto di ripresa a lungo termine che rafforzi la coesione e la solidarietà. La Commissione ha proposto un rinnovato Quadro finanziario pluriennale (Qfp) per il periodo 2021-2027 con un pacchetto da 750 miliardi per la ripresa economica, che sarà discusso nella sede del Consiglio nelle prossime settimane. L'acquisto di bond dalle banche e dalle aziende da parte della Bce – con il relativo Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pepp) da 1.350 miliardi di euro – ha ulteriormente incrementato le capacità di finanziamento nell'Unione Europea ed è stato concepito proprio per riportare l'inflazione al medio-termine. Al centro del dibattito c'è anche il tema della mutualizzazione del debito che sarà decisivo per gli sforzi di coesione e ricostruzione dell'economia dell'Ue.<sup>1</sup>

Il 13 luglio il Parlamento europeo (europarl.eu) ha diffuso un video riepilogativo delle azioni intraprese per combattere gli effetti negativi della pandemia sull'economia e sullo stile di vita europeo.

Di seguito le azioni intraprese:

### **Potenziare la ripresa**

Mentre i paesi UE allentano gradualmente le misure di confinamento, l'economia ha bisogno di rimettersi in moto.

Il Parlamento ha appoggiato un piano di ripresa da 750 miliardi di euro, il cui fulcro è il Green Deal europeo. Inoltre, l'intenzione del PE è che il prossimo bilancio settennale si basi sulla ripresa economica per rimettere in sesto l'Europa.

### **Investire nella salute**

La crisi del coronavirus ha messo alla prova la resilienza delle nostre infrastrutture sanitarie. EU4Health è un programma da 9,4 miliardi di euro volto a rafforzare i sistemi di assistenza sanitaria per affrontare con maggiore prontezza le minacce transfrontaliere alla salute.

### **Proteggere le imprese**

Le misure di contenimento e la chiusura delle frontiere hanno messo in difficoltà molte piccole e medie imprese. Tramite il Fondo europeo per gli investimenti, è stato reso disponibile oltre 1 miliardo di euro per incentivare le banche a concedere prestiti a 100.000 imprese europee.

### **Sostegno ai disoccupati**

L'iniziativa SURE fornisce agli Stati membri fino a 100 miliardi di euro in prestiti per coprire i costi di lavoro a tempo parziale e regimi di cassa integrazione.

### **Aiuti al turismo**

L'UE coordina la riapertura graduale del turismo europeo e promuove l'Europa come destinazione dove viaggiare in sicurezza. Gli Stati membri possono ora introdurre regimi di voucher e prestiti per sostenere il turismo e le imprese.

<sup>1</sup><https://eastwest.eu/it/coronavirus-economia-europea-si-salvera-dalla-crisi/>

### **Obblighi bancari**

A seguito del crollo finanziario del 2008, l'UE ha adottato regole per aiutare le banche a superare le crisi. L'allentamento del regolamento sui requisiti patrimoniali fornirà alle banche la flessibilità necessaria, che permetta loro di concedere prestiti e assorbire le perdite dovute alla pandemia.

### **Aiuti ad agricoltura e pesca**

I singoli agricoltori hanno diritto a ricevere fino a 7.000 euro di risarcimento, mentre le piccole imprese agro-alimentari possono ricevere aiuti fino a 50.000 euro. L'UE ha anche disposto aiuti per lo stoccaggio dei prodotti alimentari e previsto una maggiore flessibilità per i programmi di aiuto al mercato.

### **Aiutare i paesi UE**

L'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus, volta a supportare gli Stati membri, ha un valore totale di circa 37 miliardi di euro. Una flessibilità massima permette ai governi nazionali di investire i fondi dove sono più necessari.

### **Aiuti di Stato**

L'UE ha reso meno rigide le norme sulle possibili modalità di finanziamento a persone e aziende da parte dei governi dell'Unione. Il quadro temporaneo permette fino a 800.000 euro di sovvenzioni per aziende, prestiti a basso costo e garantiti e aiuti per le imprese dell'export.

### **Proteggere le attività europee**

In tempi di crisi, alcune imprese possono essere minacciate da scalate straniere e concorrenti finanziati da sovvenzioni pubbliche. L'UE ha sollecitato gli Stati membri a vagliare le offerte che potrebbero mettere a rischio la sicurezza o l'ordine pubblico dell'Unione e a fare in modo che le regole della concorrenza leale valgano per tutti.

Fonte:[https://multimedia.europarl.europa.eu/it/covid-19-10-things-the-eu-is-doing-to-support-recovery\\_N01-PUB-200709-RECO\\_ev](https://multimedia.europarl.europa.eu/it/covid-19-10-things-the-eu-is-doing-to-support-recovery_N01-PUB-200709-RECO_ev)

## **Toolkit, Strumenti Europei e Buone Pratiche**

L'Associazione europea delle agenzie di sviluppo (EURADA) ha messo a disposizione una sezione dedicata alla raccolta di best practices ed informazioni per incentivare la ripresa economica post Covid-19. Lo scopo è quello di orientare lo sviluppo regionale diffondendo le migliori pratiche e le misure eccezionali attuate tra le agenzie di sviluppo in Europa. Si intende in questo modo informare e diffondere gli strumenti messi in atto per contrastare gli effetti negativi del virus sulle attività economiche adottate anche dall'Unione Europea e dalle istituzioni ad essa correlate. Sul sito è possibile consultare gli strumenti messi in campo dalla European Regional Development Agencies (European RDA), consistenti nell'attuazione di efficaci misure regionali in risposta alla crisi.

La raccolta è utile per trovare linee guida e idee che i professionisti regionali possono utilizzare come modelli nella progettazione di misure di sostegno efficaci.

<http://www.eurada.org/european-rdas-good-practices/>

Un'altra sezione è dedicata alle risposte messe in campo dalle istituzioni dell'Unione Europea. Le misure straordinarie adottate per facilitare l'accesso alle forniture sanitarie, dare liquidità alle aziende e diffondere informazioni affidabili alla popolazione sono raccolte nella sezione European Union institution responses e forniscono supporto ai professionisti dello sviluppo economico regionale ed ai loro stakeholders distribuiti sul territorio.

<http://www.eurada.org/eu-institutions-responses/>

In Other initiatives è possibile trovare anche azioni intraprese dalla Società Civile dei Paesi europei in risposta alla crisi sanitaria ed economica.

<http://www.eurada.org/other-initiatives/>

### **Le Frontiere chiuse a Paesi extraeuropei**

Lo scenario internazionale sembra essere di nuovo critico, la pandemia nel mondo continua e l'Unione Europea ha raccomandato di tenere chiuse le sue frontiere per almeno altre due settimane. La riapertura è stata cruciale in modo particolare per i Paesi più colpiti come Italia, Spagna e Grecia, le cui economie guidate dal settore turistico dipendono fortemente dalla libera circolazione delle persone. Una ripresa dei casi di virus in tutto il mondo sta ostacolando gli sforzi europei per emergere dai blocchi nazionali e rilanciare le economie domestiche mentre la stagione turistica estiva è iniziata. Il divieto di viaggi non essenziali verso l'UE ha finora ampiamente mostrato il coordinamento volontario tra i paesi membri sotto la Commissione europea. Martedì a Bruxelles i rappresentanti dei governi membri hanno esortato a non ampliare l'elenco dei 15 paesi possono visitare l'Europa, hanno invece raccomandato di chiudere le frontiere a Serbia e Montenegro a seguito di nuovi contagi registrati nei Paesi. L'incontro segna il primo delle revisioni bisettimanali pianificate a seguito della decisione del 1° luglio per allentare il blocco sui viaggi non essenziali imposto come misura di contenimento del virus.